



# REGIONE LIGURIA

COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI

**CODICE ETICO DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI (CO.RE.COM) DELLA REGIONE LIGURIA** (Articolo. 10, comma 2, legge regionale 24 gennaio 2001, n. 5 - allegato "A" alla deliberazione Co.Re.Com. n. 6 del 31 marzo 2003).

## Articolo 1

*(Ambito di applicazione)*

Le disposizioni del presente Codice etico operano nei confronti dei dipendenti, degli eventuali consulenti e, per quanto applicabile, dei componenti del Comitato Regionale per le Comunicazioni della Regione Liguria.

I componenti si obbligano ad osservare le disposizioni del presente Codice etico all'atto della nomina.

I dipendenti e i collaboratori si obbligano ad osservare le disposizioni del presente Codice etico all'atto dell'assunzione in servizio, in qualsiasi veste, presso il Comitato Regionale per le Comunicazioni, ovvero all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro a tempo determinato

## Articolo 2

*(Principi generali)*

I componenti e i dipendenti debbono tenere un comportamento ispirato a lealtà, imparzialità, diligenza, nonché a correttezza personale, nella consapevolezza che l'attività che il Comitato Regionale per le Comunicazioni svolge è rivolta alla soluzione di questioni di particolare delicatezza e coinvolge rilevanti interessi economici di soggetti operanti nei settori delle comunicazioni.

## Articolo 3

*(Comportamento durante il lavoro)*

Il dipendente svolge la propria opera con impegno e lealtà, attendendo con solerzia alle mansioni ed agli incarichi affidatigli.

Il comportamento è volto a stabilire rapporti di fiducia e collaborazione tra Comitato Regionale per le Comunicazioni e i soggetti interessati, a qualunque titolo, all'attività svolta. A tal fine manifesta disponibilità e cortesia nei confronti degli interlocutori, rispetta rigorosamente la riservatezza quanto prescritta, motiva le comunicazioni quando consentito.

Nel fruire dei beni e dei servizi a disposizione per lo svolgimento del proprio lavoro, dovrà, in ogni momento, essere in grado di giustificare l'uso degli stessi come conforme al corretto esercizio della propria attività professionale.

## Articolo 4

*(Comportamento nella vita sociale)*

I componenti, i dipendenti e i consulenti evitano, nei rapporti privati, ogni abuso della propria posizione con lo scopo di conseguire indebiti vantaggi per sé o per altri.

## **Articolo 5**

### *(Doveri di imparzialità)*

I componenti, i dipendenti e i consulenti operano con imparzialità, evitando trattamenti di favore; assumono le proprie decisioni nella massima trasparenza e respingono indebite pressioni. Non determinano, né concorrono a determinare, situazioni di privilegio e non ne fruiscono.

Nello svolgimento dei compiti i dipendenti:

- non assumono impegni, né formulano promesse ovvero forniscono rassicurazioni in ordine a questioni che rientrino nella competenza del Comitato Regionale per le Comunicazioni, se non in esecuzione di direttive dello stesso o di disposizioni del Presidente;
- non promuovono incontri informali con soggetti interessati, dedicati a questioni rilevanti ai fini dell'attività d'ufficio, né vi partecipano, se a ciò non espressamente autorizzati; in particolare, non partecipano – se non espressamente autorizzati - ad incontri informali aventi ad oggetto provvedimenti non ancora deliberati dal Comitato Regionale per le Comunicazioni o non comunicati formalmente alle parti;
- evitano di assumere incarichi di rappresentanza in associazioni, circoli od altri organismi privati di qualsiasi natura, qualora da ciò possano derivare obblighi, vincoli o aspettative tali da poter compromettere l'esercizio delle funzioni del Comitato Regionale per le Comunicazioni.

## **Articolo 6**

### *(Divieto di accettare doni o altre utilità)*

Ai componenti e ai dipendenti è fatto divieto di accettare, anche in occasione di festività, per sé o per altri, donativi o altre utilità da soggetti in qualsiasi modo interessati dall'attività del Comitato Regionale per le Comunicazioni, ad eccezione dei regali d'uso di modico valore.

Il soggetto che, indipendentemente dalla sua volontà, riceve doni o altre utilità di non modico valore, comunica tempestivamente e per iscritto la circostanza provvedendo, nel contempo, alla restituzione di essi per il tramite dei competenti uffici del Comitato Regionale per le Comunicazioni.

## **Articolo 7**

### *(Conflitto di interessi – Obbligo di astensione)*

I componenti e i dipendenti, nell'esercizio delle loro funzioni, non assumono decisioni, i primi, e non svolgono attività inerenti alle loro mansioni, i secondi, ove versino in situazioni di conflitto di interesse. Hanno, altresì, l'obbligo di astenersi in ogni altro caso in cui esistano evidenti ragioni di opportunità.

## **Articolo 8**

### *(Obbligo di riservatezza)*

I componenti e i dipendenti sono tenuti al rigoroso rispetto del segreto d'ufficio e di ogni ulteriore obbligo di riservatezza nell'esercizio delle loro funzioni. In particolare, fuori dai casi previsti dalla normativa vigente, sono tenuti a non fornire informazioni in merito ad attività istruttorie, ispettive o di indagine in corso presso il Comitato Regionale per le Comunicazioni; non devono anticipare le domande che intendono formulare nel corso delle audizioni e, in generale, durante lo svolgimento degli atti istruttori. Sono altresì obbligati a non pronunciarsi in merito a provvedimenti relativi ai procedimenti in corso, prima che siano stati ufficialmente deliberati e comunicati formalmente alle parti, salvo gli obblighi informativi derivanti dalla normativa. Danno accesso alle informazioni a coloro che ne hanno titolo, nel rispetto del segreto d'ufficio, delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari e del sopra descritto obbligo di riservatezza.

## **Articolo 9**

*(Rapporti con i mezzi di informazione)*

I rapporti del Comitato Regionale per le Comunicazioni con i mezzi d'informazione sono tenuti dal Presidente e, su espresso incarico di questi, da singoli componenti e da dipendenti.

L'orientamento del Comitato Regionale per le Comunicazioni sulle materie di competenza è espresso mediante comunicati ufficiali.

Il dipendente evita di intrattenere rapporti con i mezzi di informazione e di sollecitare, in qualunque forma, anche la semplice divulgazione di notizie concernenti i lavori del Comitato Regionale per le Comunicazioni, salvo che a ciò richiesto espressamente dal Presidente.

## **Articolo 10**

*(Divieto di attività collaterali)*

I dipendenti non possono in ogni caso svolgere attività che impediscano o riducano l'adempimento dei compiti di ufficio o che contrastino con esso.

La partecipazione a convegni, seminari e manifestazioni nonché la pubblicazione di opere, saggi, articoli di stampa da parte del dipendente in tale qualità su materie di competenza del Comitato Regionale per le Comunicazioni sono sottoposte alla preventiva autorizzazione del Presidente.

## **Articolo 11**

*(Garante)*

Il Comitato Regionale per le Comunicazioni nomina un Garante di notoria indipendenza e autorevolezza morale. Il Garante è scelto nella persona di:

- magistrato di Cassazione, in servizio o a riposo;
- professore universitario, ordinario di materie giuridiche;
- avvocato iscritto allo speciale Albo dei patrocinanti presso le Giurisdizioni superiori.

Il Garante è investito di ogni caso di possibile violazione del Codice etico e propone, previa istruttoria nella quale è garantito il diritto di difesa, l'archiviazione o i provvedimenti ritenuti più opportuni.

Il Garante riferisce al Presidente del Consiglio regionale e al Comitato Regionale per le Comunicazioni, che sono chiamati, nell'ambito delle rispettive competenze, ad adottare le eventuali decisioni del caso. Esso si avvale della collaborazione, tecnica e di documentazione, della struttura autonoma di supporto del Comitato Regionale per le Comunicazioni.

Al Garante spetta un compenso da determinarsi con separato provvedimento del Comitato Regionale per le Comunicazioni.

## **Articolo 12**

*(Invio del Codice etico)*

Il Codice etico è inviato all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, al Presidente del Consiglio Regionale e al Presidente della Giunta Regionale.